La tecnica della cartapesta a Matera

La cartapesta è una tecnica di lavoro plastico che utilizza un materiale povero, la carta, messa a macerare in acqua e colla di farina.

La poltiglia in tal modo ottenuta, privata dell'acqua in eccesso, va mescolata con colla animale e gesso in modo da ottenere una pasta consistente che può essere modellata, applicata a mano o con stecche su armature in ferro o legno, oppure stesa in un calco di gesso, precedentemente preparato dall'artigiano, che ha la forma dell'oggetto che si vuole realizzare. Dopo l'essicazione si procede alla decorazione cromatica.

Quest'arte ha origini antichissime a Matera: di generazione in generazione, gli artigiani materani si tramandano il sapere antico della cartapesta con la quale realizzano con straordinaria manualità ed inesauribile fantasia il Carro Trionfale, costruito di anno in anno in occasione della festa patronale della Madonna della Bruna.

Tale manufatto in cartapesta è una meravigliosa 'macchina barocca', ricca di elementi decorativi, motivi allegorici e figure sacre, che dal 1690 viene costruita con cura, arte e pazienza, per essere poi distrutta la sera del 2 luglio a conclusione del rito attraverso l'assalto di valore catartico e il completo smembramento del Carro, in un connubio e incontro di sacro e profano.



Il Carro qui rappresentato, del tutto simile a quello della festa del 2 luglio, è stato realizzato dai cartapestai di Matera laboratorio della Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici della Basilicata per rappresentare la regione Basilicata alla grande mostra 'Fare gli italiani: 150 anni di storia nazionale', tenuta a Torino, in occasione delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia.